

Italiani, lavoratori e liberi cittadini!



Da oggi la guerra che infuria sul suolo d'Italia è diventata la guerra del Popolo!

È chiaro a tutti che il fascismo, dopo avere, per venti anni, rapinato le ricchezze e il sudore della Patria, e - dopo averci assassinato col falso miraggio di facili conquiste, è arrivato al suo ultimo atto!

Ora il residuo fascismo - un Farinacci mentecatto e un Mussolini cencio sepolcrale - ci tradisce a viso aperto.

La banda degli ultimi avventurieri combatte agli ordini e al soldo della Germania!

E, poichè la Germania di Hitler combatte, anche sul suolo italiano, la sua barbara guerra di preda e di sterminio razzista, la delinquenza nata dal fascismo, per allontanare il più possibile il meritato castigo, aiuta i tedeschi con la strage e il tradimento.

Italiani!

Siamo di nuovo il Popolo del Piave e di Vittorio Veneto!

Siamo il Popolo del secondo Risorgimento.

Abbiamo il diritto di vivere da Uomini liberi, coscienti e padroni del proprio destino.

Questo diritto dobbiamo conquistarcelo con le armi in pugno, perchè solo le libertà conquistate col sacrificio del sangue acquistano valore eterno ed inalienabile.

Da oggi ogni cittadino diventi un soldato, ogni lavoratore si senta ed agisca come un combattente della Libertà!

Soldati operai! Soldati contadini!

Richiedete di essere bene comandati. Richiedete di essere bene armati.

Bene armati e bene comandati voi sentirete l'entusiasmo di combattere, contro i tedeschi di fuori e di dentro, l'ultimo assalto veramente vostro di questa guerra!

Al di sopra di tutte le miserabili congiure e di ogni delittuosa stanchezza!

Soldati della libera Italia!

Avanti per la liberazione dei vostri fratelli, delle vostre madri, dei vostri figli che gemono sotto il tallone tedesco - fascista!

A Roma, come da Taranto a Trento non vogliamo nè padroni nè servi, nè vincitori ne vinti!

Non un solo fascista e non un solo tedesco devono rimanere in armi sul suolo della Patria!

Lavoratori di Sicilia,

di Puglia, di Lucania, di Calabria!

Siete stati già liberati.

Formate i vostri Battaglioni.

Raccoglietevi intorno a coloro che presto chiameranno a raccolta!

A spalla a spalla coi soldati liberi e vittoriosi delle Nazioni Unite, dimostrate di meritare il nuovo destino che vi attende!

Avanti per la libertà dell'Italia e dell'Europa.

Avanti per la conquista del vostro elementare diritto alla Vita!

Domani l'Italia sarà nuova, splendida e vostra, perchè l'avrete ricostruita - contro tutti i tradimenti - dalle macerie, dai lamenti e dal sangue.

Viva la Patria! Vita l'Italia futura!

Bari, 18 settembre 1943

Il fronte unico nazionale